

GRUPPO NAMASTE' - MONTEMIGNAIO

ATTIVITA' DELL'ANNO 2017

Il programma del Gruppo "Namaste" per l'anno 2017 è stato molto vario e interessante e, se non si è potuto compiere tutto, è stata colpa dell'anomala stagione estiva che, con le temperature equatoriali raggiunte e l'assenza di precipitazioni con pericolo di incendi boschivi, ci ha impedito di effettuare alcune escursioni. Naturalmente queste saranno rimesse in calendario quanto prima per la del bellezza luoghi scelti. Anche se caldo, nella terza settimana di giugno, si faceva sentire anche a quote piuttosto alte, siamo riusciti ad effettuare la nostra gita fuori Regione. Questa volta è di nuovo toccato al mondo dolomitico e, in particolare, alla Val di Funes. Sono stati tre giorni molto pieni, vissuti in un ambiente molto bello, poco toccato e sciupato dal turismo "mordi e fuggi". Abbiamo fatto il giro del Sass Putia, ammirando pascoli e vette che non sempre c'è dato vedere. Poi l'escursione dell'alta Val di Funes fin sotto il rifugio Genova, poi percorrendo il sentiero Adolf Munkel siamo tornati indietro. Anche solo avere la vista del versante nord delle Odle, vale una camminata. Il tutto in una situazione di ottima accoglienza.

Le escursioni normali che abbiamo fatto sono per lo più nel Parco delle Foreste Casentinesi. Può sembrare una cosa limitativa, ma sono convinto che la bellezza dei luoghi e la molteplicità degli itinerari eviti di avere la sensazione di ripetere le solite cose. Quest'anno abbiamo effettuato due belle escursioni quasi nella stessa zona, al Lago di Ridracoli e alla Foresta della Lama, ma ognuna aveva il suo fascino e le sue difficoltà. Altre volte si prende a pretesto la data della gita per andare a ricordare e onorare qualche episodio accaduto nel corso della Seconda Guerra. Purtroppo il nostro territorio è stato colpito da molti episodi luttuosi per cui è facile unire la nostra gita e il ricordo. L'escursione al borgo di Vallucchio, fatta un paio di giorni prima del 25 Aprile, anniversario della liberazione, ci ha dato l'occasione di ricordare questa efferrata strage compiuta dalle SS naziste. Il 13 aprile del 1944, piombarono su questa manciata di case, povere, di pietra e compirono un eccidio atroce quanto inutile e immotivato. I numeri, così freddi, precisi e angoscianti, dicono che i morti furono 108, 22 dei quali nella fascia da 3 mesi a 17 anni, e mi domando che colpa avessero. Visitare questo piccolo borgo, immerso nel verde e vicino ad un ruscello di acqua chiara, con alcune case rimaste a memoria dirupate dalla mine tedesche, e altre rimesse in sesto ed abitate, è veramente scioccante. Il piccolo cimitero che testimonia il dolore causato da un atto così vile, e le foto di alcune vittime, vecchi con un volto segnato da rughe, donne con una parvenza di eleganza davanti al fotografo, bimbi che non avevano ancora imparato a sorridere alla vita, ci tolse il fiato, quasi come la salita che dovemmo fare per tornare alle auto.

La nostra manifestazione "Lanterne nel bosco", la fiaccolata notturna per i piccoli, è stata quest'anno favorita da un bel tempo, ma ha dovuto per necessità avere un cambiamento. Non abbiamo potuto offrire ai nostri piccoli ospiti, molto numerosi, la solita recita. Siamo stati obbligati a ricorrere all'opera di un mago professionista. Eravamo un po' timorosi di come sarebbe stato accolto dal nostro pubblico, ma la professionalità, la bravura del prestigiatore e la sua bravura a trattare con un pubblico così esigente è stata grande. L'hanno testimoniata gli applausi e le risate di tutto il pubblico. È seguito il rinfresco gratis per i piccoli, e non, e qui sono stati bravi loro perché hanno fatto sparire tutto.

Anche questa estate, grazie alla disponibilità dell'amico Nelusco, siamo stati in grado di offrire alla cittadinanza di Montemignajo, una serata di proiezioni che hanno interessato gli intervenuti.

Oltre al nostro banchino che ci serve per l'autofinanziamento e che si è svolto il 13 d'agosto, mi preme accennare all'impegno messo per allestire il banco anche all'annuale festa "Aspettando il Natale". Purtroppo quest'anno l'unica cosa che è venuto, non atteso, è stato il maltempo, che ha portato vento forte e neve, ma non un incasso.

Alla fine della stagione delle gite, il pranzo sociale si svolge sempre con allegria e che rappresenta non solo la fine della stagione ma anche un rinnovare l'amicizia ritrovandosi a tavola.

Ora il mio personale e sentito ringraziamento ai componenti del Consiglio del Gruppo per come portano avanti tutto il lavoro, sia di ideazione e preparazione delle escursioni sia per il lavoro di segreteria e che supportano la mia impossibilità ad essere sempre presente di persona. Anche tutti i Soci sono da ringraziare per la pazienza che portano, la partecipazione alle escursioni, per la sollecitudine dei loro consigli e delle loro critiche che ci fanno sempre migliorare.

Gruppo Namasté di Montemignao
Il Presidente
Adolfo Cirulli

